

REGIONE SICILIA

PROTOCOLLO DI INTESA

Intervento di rilancio delle attività industriali dello stabilimento Italtel di Carini (Palermo)

- Il Governo della Regione Siciliana, rappresentato dall'Assessore Regionale delle Attività Produttive, Dott. Marco Venturi, nato a Lanciano (Chieti) il 20/04/1962 domiciliato per la carica in Palermo, via degli Emiri, 45 (nel prosieguo la "Regione")
- La società Italtel S.p.A., rappresentata dall'Amministratore Delegato, Ing. Stefano Pileri, nato a Roma il 29/11/1955 domiciliato per la carica in Settimo Milanese, Località Castelletto, via Reiss Romoli (nel prosieguo "Italtel")

Visto il progetto denominato "Future Internet Innovation Lab" presentato da Italtel alla Regione Siciliana in data 16/09/2011, le parti affermano il comune intento di perseguire il consolidamento dello stabilimento Italtel di Carini (PA) attraverso lo sviluppo ed industrializzazione di soluzioni innovative relative alle tematiche delle Smart City (Energy management, sanità e assistenza, sicurezza, mobilità, istruzione) e delle reti di telecomunicazioni di nuova generazione (NGN).

Lo stabilimento Italtel di Carini da quasi quaranta anni ha un importante ruolo sociale ed occupazionale nell'area industriale di Carini e nella città di Palermo e rappresenta un punto di aggregazione di competenze per progetti di ricerca e sviluppo con grande rilevanza economica ed occupazionale.

A tal fine le parti sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa.

PREMESSA

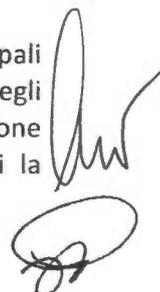
Attualmente presso lo stabilimento Italtel di Carini lavorano circa 400 addetti di cui 228 lavoratori dipendenti di Italtel.

Va detto che tutta l'area di Palermo rientra nelle aree di crisi economico occupazionale individuate dalla vigente legislazione.

Va inoltre evidenziato che le attività svolte da Italtel rivestono grande importanza nel tessuto economico produttivo del territorio di Palermo sia in relazione alla dimensione occupazionale dello stabilimento di Carini che alle molteplici attività di ricerca e sviluppo che vedono Italtel soggetto attivo e aggregativo di Università, centri di ricerca, piccole e medie imprese (P.M.I.).

La crisi economica internazionale ha colpito duramente anche il comparto delle telecomunicazioni in Italia ed all'estero. A titolo di esempio, basti ricordare, il più volte annunciato investimento nazionale per la realizzazione delle reti a banda larga, ancora ad oggi non realizzato, con conseguenti importanti ricadute negative sulle società che operano in questo settore come per l'appunto Italtel.

Su scala nazionale ma anche internazionale, la riduzione degli investimenti dei principali operatori di Telecomunicazioni (TLC), generate, sia dalla su menzionata mancanza degli investimenti in infrastrutture che dalla redditività decrescente del traffico voce e dati, impone alle aziende operanti nel settore di ricercare nuove proposizioni di mercato e quindi la



necessità di progettare investimenti per lo sviluppo e la industrializzazione dei nuovi prodotti/soluzioni.

Italtel ha reagito a tale situazione attraverso riduzioni di organici operate sia con il sostanziale blocco del *turn over* che tramite accordi sindacali che hanno consentito di utilizzare gli strumenti della CIGS e dei Contratti di solidarietà per la riduzione delle ore lavorative dei dipendenti.

Italtel ha in Italia circa 1600 dipendenti dislocati in tre sedi (Milano, Roma e Carini) . La maggior parte delle risorse umane è in servizio a Milano (circa 1200 lavoratori) dove è anche allocata la Direzione Aziendale, mentre a Roma sono circa 170 ed a Carini, come detto, 228.

Lo stabilimento di Carini ha una ricettività superiore alle 1000 unità lavorative ed attualmente più del 30% delle aree coperte sono non utilizzate.

Tale situazione, comporta una inefficienza economica che aggrava i costi sostenuti da Italtel per la gestione e manutenzione dello stabilimento. E' evidente che solo un rilancio industriale del sito di Carini può consentire di consolidare ed incrementare i livelli occupazionali e rendere le operazioni economicamente più valide.

In un tale contesto la salvaguardia dell'insediamento di Carini potrebbe essere messa in discussione in corrispondenza al perdurare della crisi economica esistente.

Le parti stipulanti la presente intesa sono impegnate, ognuno per la propria competenza, al mantenimento ed al rilancio produttivo ed industriale dello stabilimento Italtel di Carini .

OGGETTO DELL'INTESA

I soggetti indicati in epigrafe stipulano la seguente Intesa.

ATTI

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente Intesa, sottoscritta da tutti i partecipanti.

OGGETTO DEL PROGRAMMA

Oggetto dell'intesa è la realizzazione di tutte le attività ed investimenti connessi alla creazione di due centri di competenza e di un centro servizi:

- Centro di Competenza a livello nazionale per le WSN (Reti di sensori wireless)
- Centro di competenza Italtel per le reti NGN (reti di telecomunicazioni di Nuova Generazione)
- Centro di erogazione servizi in modalità Cloud Computing

L'area industriale nella quale verranno realizzati gli investimenti è sita all'interno dello stabilimento Italtel di Carini che attualmente è di proprietà della Italtel S.p.A.

Relativamente a tale intesa, verrà valutata la possibilità di coinvolgere nell'ambito delle attività previste, anche all'interno dei bandi MIUR e MISE relativi ad incentivi alle imprese, il distretto Tecnologico nano e microsistemi Sicilia che vede Italtel e la Regione Siciliana tra i suoi consorziati. Tenendo conto anche delle normative nazionali, regionali attraverso accordi di programma che consentono di sostenere ed intervenire a favore di attività interessate da fenomeni di crisi.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

Da alcuni anni Italtel, storicamente player di primo piano nella fornitura di reti e servizi per i grandi operatori di TLC si è imposta anche nella fornitura di soluzioni ICT per Pubbliche Amministrazioni e Grandi Imprese. L'obiettivo, già in corso di perseguimento, è di estendere ulteriormente la proposizione commerciale a soluzioni innovative in ambito reti di Nuova Generazione e Smart City proponendo quindi i temi noti nei programmi regionali come estensione della Società dell'informazione ed in particolare **il progetto consisterà nelle seguenti realizzazioni:**

- **Centro di Competenza a livello nazionale per le WSN (Reti di sensori wireless):** In questo ambito, si svilupperanno e promuoveranno sul mercato soluzioni su tematiche innovative quali : NG e Health (Tele medicina, telecontrollo e sanità digitale), Smart Buildings – Energy Management (Gestione Energia con finalizzazione al risparmio energetico), E Transaction & Mobile Payment (transazioni di nuova generazione e pagamenti in mobilità) , Smart Grids (gestione informatizzata delle reti elettriche con particolare attenzione all'integrazione delle fonti di energia alternative), Sicurezza fisica (sistemi di monitoraggio e controllo per la sicurezza di luoghi di interesse pubblico e strategico)
- **Centro di competenza Italtel per le reti NGN (reti di telecomunicazioni di Nuova Generazione) :** In questo ambito che rappresenta storicamente il "core business" della Società si svilupperanno soluzioni finalizzate a rispondere alle esigenze sempre più diffuse di servizi in rete a banda larga (Voce HD, Videocomunicazione HD e telepresenza) sviluppare ed implementare soluzioni per la gestione del traffico in rete attraverso un governo degli utenti e la differenziazione dei servizi offerti (Policy management e Quality of Service) controllo dei punti di interconnessioni tra reti (interoperabilità, interlavoro/transcodifica, applicazione "policy" e sicurezza).
- **Centro per la fornitura di servizi in ottica Cloud Computing:** Offerta ai clienti di risorse di elaborazione e storage di dati facilmente configurabili e flessibili sulla base delle esigenze, garantite da servizi di assistenza tecnica on-line e con elevato grado di sicurezza informatica.

Il Progetto prevede Fatturati per circa 130 milioni di Euro in quattro anni.

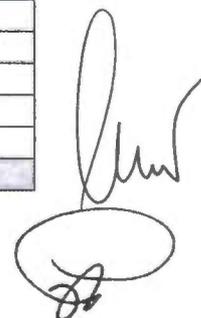
Costo e durata del progetto:

Il progetto ha una durata prevista di quattro anni ed un costo pari a 30 milioni di Euro (comprensivi di costo delle attrezzature, costo del lavoro e spese generali connesse).

Si riporta di seguito il prospetto delle spese complessive suddivise per tipologia:

PIANO DELLE SPESE PREVISTE DAL PROGETTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA ED A FRONTE DELLE QUALI SI RICHIEDONO AGEVOLAZIONI			
Attività Industriali (€.000)	Spesa prevista	% imputabile al programma	% Costo agevolabile
Personale	16.124,40	100%	30%
Strumenti e attrezzature	5.312,50	100%	30%
Servizi di consulenza	-----	100%	30%
Spese generali	8.062,20	100%	30%
Materiali e forniture	795,70	100%	30%
Totale	30.294,80	100%	30%

Tabella 1 : Costi complessivi del progetto Future Internet Innovation Lab



Gli investimenti previsti nel progetto consentiranno pertanto:

L'allestimento di un laboratorio per le reti WSN in un'area di circa 1000 mq già disponibile nello stabilimento con le attrezzature necessarie per lo storage dei dati, la capacità elaborativa e demo center per le verifiche delle soluzioni con i clienti;

Il rinnovo del Data Center dello stabilimento di Carini per incrementare il numero di postazioni degli operatori e attrezzare le capacità e caratteristiche del centro per l'erogazione dei servizi di Cloud Computing.

Ricadute occupazionali:

Il progetto prevede a regime già dal terzo anno un impegno complessivo di 80 addetti di cui 50 per il centro di competenza WSN e 30 per le reti NGN. Si prevede di reperire le risorse nel seguente modo:

- N° 20 addetti esperti dalle risorse già in servizio continuativo nello stabilimento di Carini
- N° 30 addetti dal consolidamento di personale oggi parzialmente al lavoro (al quale si applicano strumenti quali CIGS e Contratti di solidarietà)
- N° 30 addetti da nuove assunzioni

Ricadute territoriali:

La creazione dei centri di competenza, sulle tematiche delle reti WSN e delle reti NGN, è da ritenersi una opportunità per il territorio in quanto i centri di competenza consentiranno di avere una verticalizzazione delle competenze dalla Tecnologia alle applicazioni. Si attiverà pertanto un ciclo virtuoso, nel quale anche attori esterni alla Società proponente (piccole e medie imprese, distretti e centri di ricerca) potranno recitare un ruolo importante, consentendo pertanto di creare un indotto che potrà ruotare intorno ai CdC per la fornitura di servizi e attivazione di collaborazioni su specifici temi.

ATTIVITA' ED IMPEGNI DEI SINGOLI PARTECIPANTI ALL'INTESA

I soggetti partecipanti, si impegnano a compiere quanto necessario per la realizzazione del programma alla base della presente Intesa.

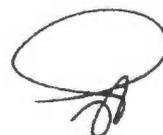
La Regione

Si impegna, nei limiti delle disponibilità finanziarie che saranno deliberate dalla giunta di governo a compartecipare al finanziamento del progetto Italtel con una quota percentuale massima del 30% del valore complessivo del progetto stesso (vedasi tabella 1). Il finanziamento potrà essere erogato nelle forme e nei modi consentiti dalla attuale legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia .

La Italtel

Si impegna, previa, ove necessaria, approvazione del C.d.A. della Italtel S.p.A. e nel rispetto dello statuto della Società e comunque nei limiti delle disponibilità finanziarie deliberate dal medesimo C.d.A. a:

- porre in essere tutte le azioni previste e necessarie alla realizzazione del Business Plan riportato nel progetto allegato, sostenendo il 70 % dei costi previsti dal progetto (vedasi tabella 1).
- effettuare gli investimenti in attrezzature previsti dal progetto, al netto delle evoluzioni tecnologiche dei modelli e delle tipologie di attrezzature previste.
- garantire quanto previsto in termini di ricadute occupazionali.



CONCLUSIONI

In coerenza con quanto esposto in precedenza le parti propongono la stipula di un Contratto di programma, così da pianificare e realizzare il progetto previsto per il rilancio delle Attività Industriali dello stabilimento Italtel di Carini.

Palermo li 25 Ottobre 2011

Regione Siciliana
L'Assessore Regionale alle Attività Produttive



Italtel S.p.A.
L'Amministratore Delegato

